

INCHIESTA - L'opera inaugurata due mesi fa non sembra aver prodotto gli effetti sperati

# Esercenti divisi su ponte e Ascom

## I negozianti di corso Italia rivorrebbero la nascita dell'associazione

GASSINO

Il ponte che collega la collina a Brandizzo, inaugurato solo un paio di mesi fa, sembra non aver prodotto gli effetti sperati. Almeno per ora. Invece sarebbero in molti a veder di buon occhio la nascita di un'associazione commercianti che possa tutelare i loro interessi. Quella esistente è stata sciolta circa un anno e mezzo fa. L'unica aggregazione di commercianti attiva è quella degli Amici della Sagra del Grissino, ma il suo impegno è rivolto soprattutto alla celebre festa di maggio.

"Sinceramente non ho notato un miglioramento dall'apertura del ponte - è sicura **Cristina Ranzano** di Profumi e Tentazioni -. Per lo meno dal punto di vista commerciale. Diverso è il discorso viabilità".

Per **Sofia Lavorato**, che ha da pochi giorni aperto il Cen-



**Graziella Bertoglio** Carpe Diem

tro Tim e di vendita di strumenti musicali è troppo presto dare dei giudizi: "Dal punto di vista commerciale non saprei, di sicuro è una comodità..." Sulla stessa lunghezza d'onda anche **Simon Azzano** e **Federico Papa-**



**Sofia Lavorato** Centro Tim

**lia** titolari del Choco Shoppe, la caffetteria e cioccolateria inaugurata da dieci giorni: "Abbiamo appena aperto e sull'eventuale associazione commercianti siamo favorevoli".

Più drastica, invece, **Ma-**

**rianna Nocera** di Vortice Abbigliamento: "Il ponte non ha aumentato il nostro volume d'affari e per quanto riguarda l'eventuale nascita di un'associazione o di un centro commerciale naturale preferisco non commentare".

**Federica Marchioro** di Neri Calzature, negozio di scarpe per bimbi, racconta di aver avuto dei clienti nuovi, ma che non crede sia un fattore dovuto allo stravolgimento della viabilità. Piuttosto sostiene di vedere di buon occhio la nascita di una sinergia tra esercenti del centro. **Graziella Bertoglio** di Carpe Diem, boutique d'abbigliamento per uomo e donna sostiene che, purtroppo, via Italia non è un'arteria di passaggio. "Il ponte a noi non ha cambiato la vita. Piuttosto bisognerebbe sapere se vantaggi ne hanno avuti i colleghi che hanno l'attività lungo



**Simon Azzano e Federico Papalia** (Choco Shoppe)

la ex Statale della Cerrina e che taglia in due il paese. Forse dovremmo essere più pubblicizzati, magari anche attraverso il ponte".

"Sicuramente è un'opera che serve - conferma **Maria Criscuolo** dell'abbigliamento di Sesto Senso -. Non ho avuto una sensazione di miglioramento se non per qualche mio cliente che abita a Castiglione, più invogliato a recarsi qui a Gassino perché in-

contra meno traffico lungo la ex Statale".

Per quanto riguarda l'asso commercianti, invece, ha le idee chiare: "Io facevo parte del direttivo di quella che era in attività anni fa. Poi ne è nata un'altra, ma che è durata un anno. Sarebbe utile, certo, ma oggi non vedo chi possa prendersi il mal di pancia di ricoprire un ruolo di responsabilità".

**Andrea Bucci**

la Nuova Voce /

Mercoledì 21 aprile 2010 - Anno 12 numero 16